

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 10
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un annuncio sopratt. centesimi 5.

IL TRIULI
Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sulla la firma del
re: concludi, udine, di, d'abbi-
zioni e ringraziamenti, ogni linea 100
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

La chiusura dell'Esposizione -- I risultati

Il "finis",

Riepitolando -- In attesa
delle cifre -- Speranze e
proposti -- Friuli nostro,
"EXCELSIOR", I

Oggi, dunque, «Chiusura» -- il
finis.

La parola non è senza un senso di
malinconia per tutti quanti avavamo
fatta in quel fervido e grandioso am-
biente, cresciuto quasi per incanto, po-
poloso e gaio come una visione fanta-
stica, un'abitudine di rievocazione o di
lavoro; anche -- anzi, specialmente --
per coloro che, per civico sentimento,
con nobilissima ambizione, vi hanno
dedicato diuturne e benemerite fatiche,
cogliendo -- pur fra le spine di qual-
che critica brontolosa -- la rosa smag-
liante e florida del successo.

Si ripensano oggi con piacere i giorni
febrilmente fervidi della preparazione;
le lunghe e vigili provvidenze; le diffi-
coltà superate; i dibattiti, appassionati
talvolta, che avevano per epilogo le
generose concordie -- e le trepidie
ansie del giorno inaugurale. -- Si ri-
pensano volentieri, oggi che tutto è
finito, e il capitolo dell'epilogo s'ini-
zia «a successo».

Sul quale non insistiamo; perché viva
è ancora l'eco delle affettazioni -- uni-
tari -- della elatissima folla e degli
eminenti autorevoli che vennero a vi-
derno, dai giornalisti che scrissero; ed
oggi stesso un collega nostro, esperto
specialista in materia -- il pubblicista
milanese Renzo Annoni, direttore della
«Rivista delle Esposizioni» -- per ca-
suale fallos ritardo, proprio nel giorno
della chiusura -- su queste colonne
esprime l'impressione del visitatore av-
veduto.

Noi preferiamo, oggi, ricapitolare,
tirando le somme -- in attesa delle
cifre che diano il risultato finanziario --
il riscontro morale.

In attesa delle cifre, diciamo; poiché
solo fra otto o dieci giorni, secondo la
informazione attesa, il Comitato potrà
darci quale lo stato di cassa.

Fin d'ora si può prevedere che --
pur tenuto conto dell'enorme aumento
di spese sul preventivo -- il capitale
azionario dell'Esposizione si riavrà, se
non nella cifra integrale, in una bella
percentuale che andrà dal 50 al 75
per cento delle somme versate. Risultato,
questo, già eccezionale negli an-
nali delle Esposizioni; superiore, certo
all'aspettazione dei sottoscrittori e con-
tributori, ognuno dei quali senza dubbio
aveva considerato il suo versamento
come «a fondo perduto», a scopo di
alto civismo.

Ma prescindendo per ora da questo,
non v'è chi non veda e non senta i
vantaggi visibili al presente e prevedi-
bili al futuro, derivati dalla felice
impresa.

Non parliamo del beneficio tempora-
neo e locale -- che ha confessato tutti
gli scetticisti -- al piccolo commercio
e alla vita economica cittadina, da questi
due mesi di vita intensa, quale poteva
parere inverosimile.

Del resto, l'indice del dazio consumi-
vo è la che parla: oltre 14 mila lire in
più nel mese di settembre (in confronto
al settembre dell'anno scorso) e quasi
25 mila in più a tutto settembre (in
confronto al corrispondente periodo
dell'anno scorso); e ciò, malgrado una
diminuzione riscontrata nei primi mesi
dell'anno.

I bilanci comunali ci diranno, dunque,
a suo tempo, che le fortissime spese
incontrate dal Municipio per i doveri
dell'ospitalità furono in gran parte,
anche materialmente, compensate.

Comunque, l'indice del dazio, ci dice
quale beneficio ne abbia avuto in questo
periodo la vita cittadina.

Ma, spaziando con le vedute su più
vasto orizzonte, chi non veda e non
sente il beneficio aspettabile per le
nostre industrie e poi nostri commerci
da questo convegno di industrie, di
commerci e di clientele da ogni parte
del Regno -- quale nuova corchia di
conoscenza e di affari aperta -- in
quale moneta di benefici positivi possa
d'oggi in poi man mano tradursi la
bacca del conquistato allora?

Il Friuli, il nostro Friuli, questo
estremo lembo della patria redenta,
così poco conosciuto, con le sue indu-
strie, con la sua operosità pertinace,
come si è rivelato all'Italia! com'è
stato citato ad esempio, ed additato,
alle Regioni sorelle, che analino alla

seconda redenzione! Come, per mille
e mille bocche a por conto giornali,
se n'è ripetuto con ammirazione --
quasi con stupore -- e con simpatia il
nome! Come si è conosciuto ed impara-
to che quasi vive e lavora una
gente italiana che così poco chiesse e
tanto fece, finora, in questo ed'ope-
roso silenzio! Come merita il nome di
quasi commosso, si può su questa nostra
terra lo sguardo di eminenti legisla-
tori, e di governanti, o dei Reali ve-
nuti a portare al Friuli -- attestazione
massima di stima e di affetto -- l'au-
gusto onomio nel nome della Nazione!

Dieci Congressi bandirono di qua,
con l'evviva cortese al Friuli; la pa-
rola del progresso, nel nome della
solennità e della giustizia sociale; e di
qua parti, nel nome della «Dante» --
e poi nel nome di Trieste e di Trento --
il grido che andò solenne per le
terre italiane suscitando echi profondi,
a grande risveglio chiamando l'anima
nazionale.

Questa la messe dei buoni frutti in-
dubbiamente raccolti; raccolto angu-
stoso, di che dobbiamo esser soddisfatti
tutti, a grati al numeroso manipolo di
laboriosi intellettuali che diressero la
iniziativa e l'impresa, e con mente lu-
cida e mano ferma la condussero al
successo; innanzi al quale scompaiono
le piccole mende, le parziali deficienze,
gli inevitabili errori.

Ammainiamo le vele; il soffio livido
del ricordo si porterebbe troppo lon-
tano, ed ormai l'anima di ognuno che
ci legge, stanca, desidera il riposo.

Senonché, se a buon dritto si aspira,
dopo così fervido periodo di concitato
lavoro, ad un periodo di raccoglimento,
questo non sia il sonno ignavo sugli
allori; ma ristoro preparatorio al cam-
mino ancora lungo che resta, alle
nuove seconde fatiche che aspettano
l'operoso gento friulano, precedente,
sicuro nella sua fede e con la tradi-
zionale caratteristica tenacia su la
via del progresso, verso l'ideale della
seconda redenzione, che chiama al co-
cchio dell'eguaglianza nel benessere e
nella giustizia sociale tutte le classi
dei cittadini.

Così conservi geloso il Friuli nostro
ed accresca la coquetata fama, il bel
posto in prima fila fra le regioni ita-
liche progredienti; « esempio (ci è ora
chiaro col voto nostro inaugurale
del 1 agosto) del contributo che ogni pic-
cola patria può e deve dare, per fede
nelle proprie forze, per energia di vo-
lontà fraternamente solidali, alla grande
patria comune ».

Il risultato finanziario
Che si farà del fondo di ci-
vanzo? -- Una bellissima
idea -- E un'appendice...

Come abbiamo accennato, si può cal-
colare -- sebbene non si possano avere
i conti completi che fra otto o dieci
giorni -- nella cassa del Comitato un
avanzo corrispondente almeno al 50,
probabilmente al 75 per 100, delle a-
zioni versate; forse anche più.

Ora si affaccia subito la domanda:
-- Come si disporrà di quel fondo? --
Poiché è ben certo che nessuno, ven-
sando il contributo suo di buon cit-
tadino, ha pensato all'eventualità del ri-
cupero; ed è verosimile che da nessuno
-- o da ben pochi -- sarà reclamata
la percentuale rispettiva, intendendola
senz'altro destinata e sacra a civici
scopi affini.

La Presidenza del Comitato sta pre-
parando certo le sue proposte, e in-
tanto si tiene abbottonata.

Noi però abbiamo cercato di « sag-
giare il terreno », ed abbiamo trovato
che si fa strada questa idea: promuo-
vere, col contributo del fondo dell'E-
sposizione, la restituzione della Sezione
Industriale nel nostro Istituto tecnico
-- abolita, come ognuno ricorda, de-
plorabilmente, per ragioni di economia.

La proposta ci pare così eccellente,
da dover essere subito accolta da tutti
con plauso. Quale più pratico, più af-
fine, più degna e più benefica desti-
nazione si potrebbe dare a quel fondo?

Ognuno sa quali positivi vantaggi
porta la Sezione Industriale in quelle
province -- come Vicenza, Bergamo,
ecc. -- che ne sono dotate; e quanto
bisogno se ne senta nella nostra, in cui
il risveglio industriale ha così pote-
roso impulso, e in cui per l'opera tec-
nica e direttiva così spesso si deve
ricorrere all'importazione.

verno; non pensiamo che possa man-
care quello del Comune e degli Enti
locali; meno che meno -- sarebbe
semplicemente -- vergognoso, degno di
fischiate -- quello della Provincia.

Quindi l'idea si presenta anche con
pratica e pronta attuabilità.
Le diamo fin d'ora -- non aven-
dono edite altre migliori -- tutta la
nostra simpatia, augurando che si essa
si formino le deliberazioni del Comitato.

Ci permettiamo però di aggiungere
una nostra proposta.

Il 27 agosto -- purgando il saluto al
Sovrano ospite nostro -- chiuderemo:
« Possa -- questo l'augurio ed il voto
-- esser Egli ancora, simbolo della
maestà nazionale, fra la gente friulana,
quando essa celebrerà, con altra olim-
piade solenne, il cinquantesimo della
ricongiunta libertà ».

Nel 1910 -- fra 13 anni -- certame-
te le provincie venete (e così ne
sia, in quell'anno, cresciuto il numero
e allargato secondo natura il confine)
celebreranno il giubileo del ritorno in
grembo alla grande patria.

Perché non darà il Friuli fin d'ora
alle Provincie sorelle il convegno e
l'appuntamento qui, su questo che fu,
allora, l'ultima sosta, l'estremo con-
finc, per la redentrice bandiera?

Noi proponiamo dunque, che si de-
volga una parte del fondo -- per
esempio lo mille e tante lire che l'E-
sposizione del 1883 ha trasmessa a
quella del 1903 -- a primo nucleo di
fondo per la grande Esposizione da
indirarsi in Udine nel 1910.

Anche questa ci sembra -- non perché
nostra, ma perché di opportunità sotto
ogni riguardo evidente -- anche per
stabilire subito un diritto di proprietà
per la iniziativa friulana -- una pro-
posta da accogliersi senza discussione.

V. in terza pagina l'articolo "Il
successo", del pubblicista Renzo
Annoni.

Rassegna delle Mostre

RIPARTO III.
Agricoltura.
Macchine agrarie

Nel pianterreno del Liceo-Ginnasio,
nello sfondo del corridoio, trovasi una
interessante mostra di piscicoltura.

La Scuola di Pozzuolo espone due
teuoghi d'allaccamento con pesciolini,
tre apparecchi d'incubazione delle uova,
vasi, reti, cassette da trasporto.

La Società Regionale Veneta per
la pesca e l'acquicoltura di Venezia
presenta un modello di stabilimenti di
piscicoltura, reti, un modello di tavi-
riero del vallcoltore Vincenzo Volto-
lina, pesci conservati nello spirito, re-
lazioni e disegni.

In una stanza attigua si trovano gli
attrezzi e macchine da caseificio delle
ditte Ing. Colomi e C. di Milano,
Ing. Bassi e C. pure di Milano e così
pure prodotti chimici per caseificio di
Guido Rossetti di Abbiategrasso e della
ditta Fabre I e C. di Parigi.

Fresatura Francesco di Belluno pre-
senta stampe da burro in legno.

In un'altra stanza troviamo le scra-
matrici di Antonio Bolter di Milano;
le scocchie per latte di Festini Ema-
nuele di Conegliano; una zangola di
Gallinari Emilio di Reggio Emilia;
una grande caldaia a due bacinielli di
rude di Zilli Giuseppe di Lungie
(Socchieve); stampe da burro di varie
grandezze di Giovanni Zambelli di
Mantova, il quale espone pure un in-
gegno raddrizzatore delle corna per
bovini.

Da questa stanza uscendo nel cortile
troviamo il chiosco della ditta Tre-
monti Pasquale di Udine, la quale
espone un fornello speciale, attrezzi,
utensili, macchine per lattarie della
ditta Ing. Stoli e Terno di Milano.
Notevole la scematrice «Perfetta»,
costruita nell'officina Birmoisier e Main
di Copenhagen, che ha dato così splen-
didi risultati negli esperimenti che sono
stati fatti.

In un altro chiosco, l'Associazione
Agraria Friulana e la Federazione
Italiana dei Consorzi Agrari presen-
tano numerose macchine ed attrezzi,
fra cui un motore a gas «Campbell»
della ditta A. Riva Mouneret, una im-
pastatrice e scematrice «Stella» e
«Baltie», burrinatori «Radiatori»,
aratri «Sack». Il pavimento in asfalto
speciale per lattarie e caseifici fu co-

struito in questo chiosco dalla ditta
Zenone Savo e Figli di Vicenza.
A breve distanza da questo chiosco,
una tettoia chiusa accoglie le macchine
a attrezzo da caseificio della ditta Ing.
E. Bassi e C. di Milano.

Questa mostra conta di apparecchi,
refrigeranti, scocchioli da pangere
filtri da latte, zingoli o scremiti.

Interessante pure la mostra di Mel-
ghiorre Sordi di Lodi, che in apposito
chiosco, oltre ad una completa lat-
teria in azione, rinnova una collezione
di tutte le migliori macchine da casei-
ficio.

In una lunga tettoia assegnata ai
vasi vinari notiamo:

Due grandi botti di Federico Ber-
tolossi di Faedis;

Varie botti di rovere e castagno,
della capacità di litri 20, 50, 100 e
200, di El. 7, 32 e 65, e parecchie
botti per trasporto, di Vicarlotto Vi-
torio di Vicenza;

Botti di rovere e castagno della ca-
pacità di El. 20, 30, 32, 50, 47, 50, e
51, 50, non che il progetto di una gi-
gantessa botte monumentale della ca-
pacità di El. 4200, della ditta An-
tonio Walluschmig di Conegliano, pre-
miata col bel numero di 48 onorifi-
cenze;

Tre botti della capacità di El. 41, 25,
41, 35 e 48, 32 della ditta Pietro Merlo
di Buttrio;

Tre botti della capacità di El. 12,
20 e 40, fabbricate nel laboratorio del-
l'azienda March. Massimo Mangilli a
Flumignano;

Quattro botti della capacità di El. 10,
21, 52 e 52, 75 della ditta Toffoli Bor-
tollo e F.lli di Conegliano.

Nel nuovo edificio della scuola

Federico Lasset espone un completo
modello, lungo oltre due metri, di un
battello a vapore.

La Navigazione Generale Italiana
Florio e Rubattino, nota in Italia e
all'Estero per i servizi di trasporto,
con partenza da Genova, per l'America
setentrionale e meridionale e per i
servizi regolari postali per l'Oriente,
presenta i modelli lunghi oltre due
metri perfettamente eseguiti anche nei
dettagli più minuti, di due piroscafi
della Società: dei piroscafi Liguria o
Las Palmas.

E. Folmer espone una ricca mostra
di vasetti di latta contenenti il tasto
rinomato olio Touring per automobili
e motocicletta.

La ditta A. Varate di Biella espone
funi e cinghie di cuoio per automobili,
motociclette o macchine da cuoio.

Seguono ricche e splendide mostre
di biciclette delle ditte Suochi e C.
di Milano, Antonio Marchetti di Vi-
cenza, Valentino Recco di Buttrio,
Teodoro De Luca di Udine, P. Moro
Passoni, Augusto Verza e Giovanni
Fioroni di Udine, Elveto Ferruccio di
Tricesimo e Gregori Edidio di Marano
Vicentino, che espone pure un suo
freno speciale per biciclette.

Balbi Enrico di Torino espone il
suo noto preparato «La Vittoria», già
premiato a varie Esposizioni, atto ad
impedire la sfuggita dell'aria dai pneu-
matici perforati da cocci di vetro o da
spine.

Di Gaspero Angelo di Udine espone
due bellissimi caudalabri artistici in
ferro battuto.

Mazzaro Giuseppe di Venezia ha
una ricchissima mostra di specchi fac-
cettati, decorati allo smeriglio.

Lo stabilimento artistico elettro-me-
tallurgico A. Tamburini e A. Cur-
naro di Venezia presenta una splen-
dida collezione di oggetti artistici di
perfetta e finissima lavorazione: vasi,
statuette, bassorilievi in terra cotta ri-
vestiti d'una sottile lamina di bronzo.

Calore Luigi di Este, una perfetta
riproduzione di stufe esistenti nel
Museo nazionale di Este.

La premiata fonderia De Poli, di
Udine, varie campane e piccoli vasi di
bronzo artisticamente lavorati.

Ella Tomaso, di Gemona, una bel-
lissima lanca ed un artistico fanale di
ferro battuto.

A. Dell'Osio, di Udine, un bellissimo
gruppo di fiori in ferro battuto, un ta-
vollo di ferro con foglie d'edera arram-
picate, pure in ferro battuto, e la
fotografia di due artistiche urne cinerarie
e di una croce, da lui eseguite,
che vennero collocate nel Cimitero di
Udine.

Edoardo Sauli, di Gorizia, lettere
di zinco dorate e verniciate per insegne
e ditte commerciali.
Giuseppe Maffoli e C., di Venezia,

ha una splendida mostra di specchi
finemente lavorati e di vetri antichi
veneziani

Rubbi Lorenzo di Venezia presenta
una copiosa collezione di cocci artifi-
ciali.

Toso Borella Francesco di Marano
stupendi vetri artistici graffiati in foglia
d'oro e smaltati. Notevole una ripro-
duzione della coppa trovata fra gli a-
ranzi dai campanile di S. Marco.

Pietro Bisutti di Udine espone fuori
concorso una bella mostra di lettere
di vetro bianche e colorate per insegne.
Eder Francesco, di Forni Avoltri,
una balaustra per scale eseguita in
ferro battuto nel suo laboratorio.

Mondini Carlo, di Udine, un ricco
lampadario in ferro battuto.

Pasquale Tremonti, di Udine, una
bellissima mostra di piatti, candelieri,
vasi di rame con artistici lavori di in-
cisione.

Attilio Brandello, di Portogruaro,
una magnifica collezione di farfalle del
Paraguay.

Il Club Alpino Bassanese espone il
suo statuto, pubblicazioni varie, guide,
carte geografiche e un modello della
capanna fatta costruire sul monte
Grappa.

Romanelli Giovanni, di Udine, nu-
merosi uccelli ed altri animali da lui
imbalsamati; e così pure Emilio Va-
ccaroni, pure di Udine.

La Colonia Alpina Friulana «Um-
berto e Margherita» espone una carta
in rilievo raffigurante il paese di Frattia
(Comune di Pontebba) e le montagne
circostanti, dove la Colonia Alpina ha
fatto costruire uno stabilimento per
racchiotti.

Zanier Amedeo di Rigolato espone
un modello di villa alpina ed uno di
ricovero alpino, entrambi assai belli.
Umberto Zullani, di Bressana, una
mostra di reti per uccellare.

L'Anglo-Italian Commerce, di Mi-
lano, una numerosa collezione di foto-
grafi, zoonofoni ed accessori, non che
ventilatori elettrici ed automatici.

Il prof. Eugenio Vitelli, della R.
Scuola tecnica e Normale femminile di
Belluno, bellissimi lavori litografici, ra-
dunati in un album.

Il prof. V. Grattani, di Cividale, una
epigrafe per nozze splendidamente dise-
gnata e chiusa in una cornice di velluto.

L'Unione tipografica editrice di Ter-
zio espone numerosi libri, specialmente
scuolastici.

Solari Ermenegildo, d'anni 18, di
Pesariis (Prato Carnico), presenta una
bellissima cornice da specchiere e due
quadri in alto e basso rilievo in legno,
da lui eseguiti.

Bonizzato Giacomo, di Verona, una
ricchissima riproduzione dal vero della
classica porta in bronzo della Basilica
di S. Zeno maggiore in Verona.

Tegon Ferruccio, di Venezia, una
cornice artistica finemente lavorata, una
poltroina ed uno specchio fantasia.

G. Cossavel, di Gorizia, due copie
stereolitiche della Divina Commedia
scritte in caratteri rinunciatissimi, al che
le tre parti del poema stanno in un
quadro di piccole dimensioni.

La premiata ditta Elia D'Arco e
Figlio di Gemona espone diversi pre-
gevoli lavori artistici, fra cui notevole
un tavolo eseguito parte in marmo,
parte in pietra artificiale e cemento.

Un bel salotto espongono il falegname
Attilio Gervasio e il tappezziere Luigi
Raiser.

Giovanni Costantini, di Latisana,
vari lavori in legno di finissimo lavoro
d'intaglio.

Lo scultore in legno Luigi Pizzini,
di Udine, un alto rilievo in legno rap-
presentante la Sacra Famiglia ed ac-
quisitato dal parroco di Presego.

Coletti Nunzio, di Belluno, pregevoli
mobiglie per anticamera in stile mo-
derno.

Meneghini Luigi, tappezziere deco-
ratore di Udine, una bella poltrona de-
corata in stile del 500.

Angelo Zigo di Verona ha una splen-
dida mostra di mobili artistici, fra cui
un grazioso salotto in stile moderno.
La mostra dello Zigo fu oggetto di
speciale ammirazione da parte del Re
e della Regina nella loro visita all'E-
sposizione. L'on. Morpurgo presentò al
Re questo giovane industriale che fu
onore alla nostra Regione, perché da
semplici operai ha saputo dare in po-
chi anni un grande sviluppo al suo sta-
bilimento guadagnandosi la croce di
cavaliere del lavoro. Il Re lo intrat-
tenne chiedendogli molte spiegazioni e
ben rallegrandosi gli strinse la mano in
coraggiandolo.

Altre bellissime mostre di mobili sono quelle di Achille Paicari di Verona, G. Fizzati di Vionza, Giuseppe Stefanutti di Gemona, dei Fratelli Rota di Venezia, specialisti nei lavori d'intaglio, della promota Società anonima cooperativa fra intagliatori ed abanisti di Vionza, di Luigi Faglaro di Schio, di Pantoni Achille di Gemona, della ditta Zapparutti, Nicolò e Figli, di Udine, di Gita Giovanni di Udine, specialista per lavori di scultura ed intarsiato, di Moltis Luigi pure di Udine, di Tommaso Stefanutti di Gemona, di Chien Emilio di Udine, di Luigi Minelli e Nicola Marinuzzi di Verona, di G. B. Floreanini di Udine, di Marzadori Vincenzo e Zanelli Antonio di Pordenone, di Antonio Flaiboni di Venezia, di Costantino Serfini e Luigi Bragato di Udine, di Davanzo Alfredo di Ampezzo, di Bianchi Giovanni di Gemona, di Lucuzzi Vincenzo di Arzignano, della Cooperativa di Udine, di Bruson Antonio, Sello Giovanni e Marezzani Giovanni di Udine, di Campello e Seganferla, di Padova.

Spigolaro Umberto di Udine presenta un bel trono in legno dorato e intagliato in stile gotico. Bellissimo pure è un trono in stile barocco di G. B. Bonani di Udine. Splendidi i mobili in legno curvato a vapore di Maruzzi Pietro di Mirano, e di Volpe Antonio di Udine. Bellestima la mostra di tappezzerie di Maruzzi Giovanni di Udine. Nora Giuseppe di Venezia espone quadri, artisti dorati, argentati, decorati e cesellati, di magnifico effetto. Ermisio Fabris di Gorizia presenta una brocca e una conchiglia in ottone ossidato, lavori a cesello di massima fattura.

La signorina Giuseppina Berghina di Udine un bellissimo parafraso. Marco Bardusco, una ricca mostra di corpi fabbricati nel noto e pregiato suo stabilimento di Udine. Cesco Geminiano, di Udine, una copiosa collezione di modelli in gesso gettati dal vero.

Fra gli strumenti musicali, Cressati Marzio espone un contrabbasso unico, Degano Valentino un violino con relativi accessori, Montico Camillo, un pianoforte da concerto a triplice incrociatura con completo telaio in ghisa; Annibale Morganti, numerosi strumenti in ghisa, sua fabbricazione, strumenti ad arco ed a pizzico; il dott. Giuseppe Riva, vari eccellenti pianoforti, harmoniums, un armoniapiano e diversi piani melodici; Vicaria Del Fabbro, alcuni strumenti da flauto. Tutti questi espositori sono di Udine.

Nell'Istituto Tecnico e nel Liceo

La R. Scuola pratica d'Agricoltura di Pozzoalto espone in un'aula a pianterreno arnie, apparecchi ed attrezzi per l'apicoltura e campioni di miele centrifugato. D'Ambrosio di Larino (Campobasso) e Bertoli Luigi di Padova presentano campioni di miele. La mostra di apicoltura è completata con l'Esposizione di un'arnia del march. Massimo Mangilli di Fluminzano, con un'arnia e campioni di miele dell'ing. Valerio Talarca di Bassano; con tipi di fiori di don Giacomo Di Canova e Dell'Osse Matteo di Liana con un esecutore di forza centrifuga dei Fratelli Otavio di Ascoli Piceno.

In una stanza attigua troviamo la mostra dell'Istituto Forestale di Valdobroia, consistente in piccoli oggetti d'uso domestico, attrezzi da falegnameria ed utensili agrari. Nella stessa stanza trovansi pure un modello di bergerie con utensili ed attrezzi di cascina e cenera sulla scala del 5 per cento, di Leonardo Di Val, caposchiere di Orero. Il R. Ispettorato forestale di Udine ha un'interessante mostra di semi, radici, piante, cataloghi, prospetti e relazioni.

La sala che s'apre, nel corridoio, di fronte a questa stanza è tutta occupata dalla ricca mostra di Eraldo Damiani di Venezia. In essa figurano strumenti fisici, elettrici, di precisione, apparecchi d'igiene, materiale scolastico e scientifico per laboratori di chimica, gabinetti di fisica, gabinetti di storia naturale, istituti biologici, istituti agrari e chimici. Questa rinomata ed importante Ditta è stata premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova del 1900, con medaglia d'argento e diploma d'onore all'Esposizione di Venezia del 1902.

Del Collegio militarizzato Gabbelli di Udine troviamo esposto in vetrine e in banchi tutto ciò che serve per l'uso didattico del Collegio, non che disegni e lavori degli alunni. Il Vigneto governativo di Celarda espone salici, vimini, poltroni, tamburelli di salice, fotografie, erbario, attrezzi e plastica del Vigneto. La Scuola d'arti e mestieri di Gemona, disegni, lavori di scultura e pittura, busti, vasi, ritratti a colori, cornici, saggi eseguiti dagli allievi, lezioni gratuite ornamentali, fotografie e saggi di plastica.

La ditta Angelo Scaini presenta alcuni chimici per la coltivazione dei fiori, degli ortaggi e dei grani. Altri concimi sono esposti dalla Cooperativa di Postograro e dalla Fabbrica di concimi di Pordanova. La ditta Giuseppe Passerello di Treviso espone pascolo di germe di grano turco, ottimo alimento per bestiame.

Lancini Agostino di Verona espone dell'anticalcino, ossia polvere da bruciare durante l'allevamento dei bachi. Il Ministero delle finanze (D. rezione generale della Gabelle di Roma) tabacchi ed estratti di tabacco. Gerli Stroini di Milano presenta dei vasi contenenti dell'antiporosporio.

La ditta Giacomo Maschi di Padova presenta vari prodotti chimici della fabbrica A. Petrobelli e C. Il Museo delle scuole elementari di Udine, che occupa tutta l'intera una delle sale superiori, è una ricca ed interessante raccolta di dati e di prospetti, che indica tutti gli gradi progressivi fatti dalle nostre scuole, e di quadri e materiali didattici.

Il Patronato Scuola e Famiglia presenta una ricca e ben ordinata mostra di lavori applicabili alle industrie. L'Istituto Educativo rachitico Regina Margherita di Venezia espone diverse fotografie, relazioni, programmi, regolamenti e la pianta del Collegio. L'Opistho Espositi di Udine, prospetti, resoconti, statuti, e varie fotografie di bambini.

L'Istituto Tomadini, l'Istituto Renati la Colonia Alpina Friulana, il Ricreativo Festivo di Udine, l'Educativo Savoia, il Collegio convitto Donadi di Treviso e il Collegio Nardari, pure di Treviso, espongono tutti progetti, quadri statistici, relazioni e fotografie degli statuti e degli alunni.

La mostra dell'Asilo Marco Volpe attrae la generale attenzione per i minuciosi e graziosissimi oggetti eseguiti colla massima esattezza dai bambini. Questo Asilo, che fu aperto il 20 novembre 1893, accoglie 300 bambini, è diretto dall'abile signorina Carlotta nob. Cesari coadiuvata nell'insegnamento da sei valenti insegnanti ed altrettanti assistenti.

Accanto a questa mostra, vi è quella dell'Asilo Marco Volpe di Spilimbergo. Entrambi questi due istituti sono mantenuti dalla filantropia dei comm. Marco Volpe, tanto benemerito della cittadina udinese e del suo paese nativo. L'Asilo Infantile di Ampezzo, fondato nel marzo del 1902, presenta saggi che dimostrano il profitto ottenuto in sì breve tempo. E' diretto dalla signorina Ida Bracci di Pordenone. Fra i tanti lavori è notevole un monumento in cartone, il lavoro è esatto. V'è sopra una corona d'alloro in tessitura con nastro rosa e la scritta: A Federico Flobel i bimbi ampezzani.

Il Collegio dei deficienti di Concorrezzo, fondato dal prof. Teodoro Lucchini nel 1899, espone saggi tipografici, compiti, disegni, dipinti, lavori diversi di bambine, lavori in vimini, in latta ed in trarolo; eseguiti dai fanciulli, e fotografie dei fanciulli stessi. Le Scuole italiane all'Estero sono rappresentate da interessanti Mostre delle scuole di Taormina, Salernico, Patrasso, Tripoli e numerose altre città. Queste Mostre furono coordinate dal cav. Vignola, espressamente inviato dal Ministero.

La ditta editrice B. Paravia e C. espone quadri rurali, carte geografiche, atlanti, globi, bandi per scuola, tavole da disegno e numerosi libri scolastici, non che una scatola di campioni di legno da lavoro.

Una bella Mostra di filati espone il Colonificio A. Morgante e C. di Gemona. Questo importante stabilimento dà lavoro quotidiano a circa 500 operai. Altri eccellenti prodotti di filatura sono esposti dal Colonificio Udinese, dallo Stabilimento Spazzoli di Udine, dalla Filatura Makò di Pordenone, da Giuseppe Radina di Udine, da Giuseppe de Nardi di Conegliano.

Ottimi tessuti espongono la ditta Marco Volpe, il Canepificio Udinese, Luigi Billio di Piove di Sacco. Fra i tintori, hanno bellissime mostre i signori Lestuzzi, Zaccaria Raiser, Luigi Moschioni e la Tintoria Friulana a vapore, tutti di Udine; Luigi Venuti di Venezia; C. De Nardi di Conegliano, A. Frandini della Follina, Francesco Stroini di Gemona.

La Società Friulana per l'Industria dei vimini, già premiata a varie Esposizioni, presenta ammogliamenti completi per salotto in vimini, canne d'India, bambù e malacca. Candotti Simone, di Ampezzo, premiato già a Torino e a Udine, espone nastri, cucchiaini, forbicette e simili.

La Società Scuola di costellieri, uso Germanico, di Osoppo e la premiata Fabbrica di Feltrina espongono ceste, cestini, bauli, portafiori, sedie, ecc. La Società soldati in congedo presenta lavori in vimini, cappelli di paglia, fusi, e manici per attrezzi da calzolari.

Ceste per bozzoli, sudie, goghi per buoi, manichi per falce, drizzaborna, musgro'e, darce de e fuselli, cappelli di paglia, sporte, portafiori, ecc. sono le piccole industrie dei contadini e degli alunni della Scuola di Fagnaga. Vittorelli Napoleone, di Duemile (Venezia) espone scatole di corneo e taruga.

Bernardini Antonio, di Andreis, scatole e pettini di corneo. Tre scatole da tabacco vengono esposte pure da Luigi Fedele di Orero. Olivo Silvio, di Reana di Rojale, espone sporte. Ciccolini Fortunato, di Meduzzo, delle fruste. Tesani Valentino, di S. Giorgio della Richinvelda, diverse falci.

Antonio Masizzo, di Clesonico, due bellissime piramidi di legno in trarolo ed intagli. Mizzan Tomaso, di Biadene, trivelle o lucidini per falei. La Società industria di Feltrina, quanti di lana, miste, calze, sporte da lavoro in bozzolo, forchetta e cucchiaini di legno, fascio di lana, lana filata e tessuta, lavori in osso, legumi e frutta.

Il Comitato Agrario di Cestena, saggiola a sbrino, poltrone e tavoli da lavoro in vimini. La Fabbrica Bellunese di giocattoli espone tramway, carretti bebè, barolle, barbe, chitarre, portacarte, teatrini ed altri balocchi. Mironi Girolamo, di Zompitta, ceste, culle, ceste per bozzoli. Umberto Valentini, di Palazzuolo della Stella, espone delle sedie. Celotti Luigi di Zompitta, premiato con varie medaglie, presenta ceste di vimini.

Valerio Leonardo, di Osoppo ceste e culle. Facci Domenico, di Udine, rastrelli di legno. D'Agostino Alfonso, di Miano, due gabbie di ferro venicciate. Della Russa Bernardo, di Osoppo, una culla. Rizzani Antonio di Udine, fasciolo undicenne, espone un portafiori, un portafiori, un portafiori ed una mensola di legno intagliato.

Giovanni Mondini, di Chiaris, una toilette di legno ed intagli. Gonano G. B. di Pesaris (Prato Carnico) un armonium. Giovanni Fallotti, di Arta, un contrabbasso. Coccolo Giovanni, di Udine un artistico lavoro in metallo raffigurante la Loggia di S. Giovanni.

Giorgio Serafino, di Udine un forziere a chiusura segreta. Colmano Antonio, di Tricesimo, zoccoli e dardido. Damiano Antonio, di Forci di Sopra, decorati, fusi, oggetti ecc.

G. Lorenzini, di Ampezzo, mastelli e barili. Lovati Carlo, di Portogruaro, una bellissimo gabbia orientale. G. Codutti, di Palmanova, ferrature da cavalli, normali, correttive, e patologiche.

L. Baiatti di Planis form da stivali, ciotole, occhiali ecc. Aurelio Manzi, ferri correttivi per cavalli. Zanier Amedeo, di Regolato, sedie di legno e un portafiori di allume di rocca. Servito Antonio, di Liari, un arcolino.

Fortunato Tasso, di Adria, varie frusche per soderia, radini di cotone e buste per scuola. De Brignis Antonio, corsore di Ravascletto, zoccoli o dardido. Cavassi Giovanni, di Tolmezzo, sacca, manure e badili.

Comini Francesco di Palmanova ferri da cavallo. Barico Bruno, di Fagnaga, d'anni 15, una carrozzella di legno. Tusoni Luigi, di Conegliano dardido. Boletti Sante, di Udine cocchi, spina e simili.

F. Alpi, di Gorizia, premiata all'Esposizione di Parigi, espone amoli del 1902. Troviamo ancora vasi da orticoltura di Luigi Corti di Bigo a Ripoli, vasi da giardino di Fabbri Ferdinando di Firenze; cartolige e portaritratti di fiori secchi alpini, di V. Benedetti di Sappada (Belluno); griglia e sedia da giardino di V. Guida; etichette in legno di Fedi e Paglianti di Piave; una raccolta di piante alpine del dott. Pietro Voglino; strumenti d'orticoltura e giardinaggio di Gaetano Fugini di Bressia; ombrelli e stacci metallici di Bertoglio Lodovico di Udine.

Sono pure esposte numerose pubblicazioni didattiche, di previsione e cooperazione, di cui non è possibile dare relazione, essendo mancanti la possibilità di leggerle. Da un chiosco all'altro

Di tutti i chioschi abbiamo già parlato, accennati quelli dei lavori in cemento della ditta Romano e della birra dello stabilimento Dormisch. Entrambi furono costruiti in cemento dalla stessa ditta Romano e sono graziosi ed elegantissimi.

La ditta Romano è una delle più antiche e rinomate della città nostra in questo genere d'industria. Nel suo chiosco si ammirano piastrelle d'ogni forma e colore, tavoli di giardino, statuette decorative di bella ed elegante lavorazione. E' oggetto della generale ammirazione un bel lavoro con accompagnamento di acanni aventi forma di funghi.

La fabbrica di birra Francesco Dormisch è notissima in tutta Italia e specialmente nel Veneto per i suoi eccellenti prodotti. Questa ditta produce all'anno circa 15 ettolitri della buona birra.

La Fontana del Tonini Questa grandiosa fontana è alta circa cinque metri e larga sei e sorge vicino alla Galleria della macchina in azione. Fu disegnata dal Masutti ed è veramente ammirabile per squisitezza di linee, per la finissima lavorazione, per la perfetta imitazione del marmo e per l'armonica disposizione dei colori, che vanno dal fiato porfido alla piacentina. Pare che questa bella e monumentale fontana possa essere acquistata dal Comune e lasciata nel posto ora oggi si trova.

La Mostra di Orofiteria di P. Zanelli di Vicenza Una splendida mostra di oggetti di orofiteria venne esposta dalla accreditata ditta Pilade Zanella di Vicenza. Notammo anelli, bracciale, catene, spille, medaglioni, il tutto eseguito con finezza ammirabile e con raro buon gusto.

I lavori di questa ditta possono considerarsi a pari con quelli degli stabilimenti delle più grandi città e ben meritatamente attirarono l'attenzione a la più viva ammirazione di tutti i visitatori dell'Esposizione.

FRA LE TINTORIE Luigi Maschioni che ha l'istoria e odeggi in propri locali nel suburbio Chiavria espone un grandioso e svariato assortimento di colori tinti e stampati, ed è specialmente notevole il suo « Non inalterabile indestruttibile garantito », moltissimo apprezzato, unico per maglieria, importato qui dallo stesso nel 1891 da Parigi; dalla qual epoca ebbe sempre costante aumento di produzione.

Molto notevoli anche i colori allo zolfo, speciali per la resistenza alla luce, al sole e alle liscive. Ben meritato, dunque, il diploma di medaglia d'argento assegnatogli.

Cuo questi ultimi capitoli anche il nostro speciale incarico — cui rendiamo vive grazie della lunga e lodata fatica — ha esaurito il suo compito delle rassegne.

Premiazioni Giuria Sez. XXIX Supplemento al manifesto di premiazione del giorno 19 settembre. GIURIA GENERALE Diploma med bronzo: Conzatti Sergio, Ragogna. Giuria VI e XXVII (Industria chimica) Supplemento al manifesto di premiazione del giorno 22 settembre 1903. D. pl. di ben.: Società farmaceutici di Padova e Provincia per la quinta edizione della « Tariffa Medicinali ». Giuria Sez. XXII Suppl. al manifesto di premiazione del 29 settembre 1903. D. pl. di ben. (dal Comitato): Società perimpialli elettrici, Aczignano. Giuria XII (Mobili) Suppl. al manifesto di premiazione del 28 settembre 1903. Dipl. di ben.: Usoni Ettore, Udine. Giuria XXXIV (Arta) Avvertenza — Il Comitato ordinatore dell'Esposizione, ha deliberato che in questa Sez. per la Pittura, Scultura ed Architettura non vi sia Giuria. Rip IV Dip. III Giuria: Momenti on. Pompeo, Venezia; — Fiorentini cav. L., Padova. Arta fotografica (professionisti) Dipl. d'onore: Feretto cav. Giovanni, Treviso. Dipl. med. d'oro: Garatti Fratelli, Treviso. Menzione onori: Coronaro Riccardo, Rovigo, Royere Giacomo, Udine; Modotti Pietro, Udine. Dipl. d'incoraggiamento: Bordigiani Angelo, Bassano. (Dilettanti) Dipl. med. d'oro: Sartori Emilia, Verona, Fazio Giacomo, Torino. Dipl. med. di bronzo: Turrin G., Tarcento, D'Alta Giovanni, Udine, Di Prampero co. Bianca, Udine, Strudhoff Edoardo, Trieste. Menzione onori: Passero Enrico, Udine, Morgante Annibale, id., Florelli Virginio, id. CARTOLINE ILLUSTRATE Dipl. med. bronzo: Barei Luigi, Udine, Marzari Paolo, Schio. Dipl. di ben. (dal Comitato): Pignat

Luigi, Udine f. c., Malignani F.lli, Udine, id.

GIURIA GENERALE Art. XVII Sartori Emilia, Cittadale, diploma di conferma della premiazione conseguita all'Esposizione di Torino 1898 e Cittadale 1899 di medaglia d'oro. Dipl. med. d'arg.: Purasanta Giuseppe, Ruvignano. Dipl. med. di bronzo: Trinko don Juan, Udine. Giuria Sez. II, Rip. I, Dio. I, Sez. III. Suppl. manifi. 27 settembre 1903. Carri e Carrozze Giuria: Di Coloredo mare, Paolo, Udine — De Simon, Luigi, Udine — De Puppi co. cav. Guido, Udine — Florio co. Daniela, Udine — Tullio Gio. Batta Tricostallo. Classe unica A. — Veicoli di lusso Dipl. med. d'arg. dor.: Calore e F. Padova. Dipl. med. d'arg.: Ferro Luigi, Palmanova. Menzione onori: Fogolini Bartolomeo, Udine, Morato Luigi, Udine. Dipl. d'incorag.: Moro C. Pasconi, Udine, Faglaro Lorenzo, Pordenone. Dipl. di ben. (dal Comitato): Castagna C. e C., Milano (f. c.) Classe unica B. — Carri e veicoli in genere — Carri non friulani Dipl. med. d'arg. dorato: Mazzocco Alessandro, Lendinara, Rinaldo Angelo, Badia Polesina. Carri friulani Dipl. med. arg. dorato: Fattori G. E. Udine, Guicomin Pietro, Coloredo di Prato, quale carpentiere del carri 189-330. Dipl. med. d'arg.: Bartoli G. B., Paderno (Udine). Dipl. med. di bronzo: Zampieri Gio. Batt. Coloredo, quale fabbro del carro 330, Latta Giovanni, Pasian di Prato, quale fabbro del carro 189, Fattori Francesco, Planis, Giavito Aristide di Faedis. Menzione onori: Tonini F.lli, Percolto, Pasqualetti F.lli, Dadoonous. Dipl. d'incorag.: Fattori Domenico, Geasa, Tonini F.lli in Angelo, Ragnaria. Classe unica C. Dipl. di ben. (dal Comitato): Navigazione Gaz. Ital Florio e Rubattino, Roma, (f. c.), Layet Federico Venezia, id., Società di Navigaz. « La Veloce », Genova, id.

Uitime premiazioni e rettifiche (Tolto dall'album della Giuria pubblicato stamano) Giuria Sez. I, II Macchine generali — Macchine ed apparecchi industriali. GIURIA GENERALE Art. XVII Regio. Dipl. med. d'arg.: Rina A. Monneret Co. Milano. Dipl. di ben.: De Pretto ing. Silvio Schio, Società Ital. già Sry Lizzarz Giuria IV, V. — Industrie estrattive. Dipl. di ben.: Piccinelli ing. Pietro, Bergamo. Giuria VI — Industrie chimiche GIURIA GENERALE Art. XVII Regio Rettifica al suppl. pubblicato il 2 ott. 1903. Società dei farmacisti di Padova e Provincia per la « Tariffa Medicinali » ecc., in luogo di dipl. di ben. leggendosi dipl. d'onore. Giuria Sez. VI, XXVII Industrie chimiche Dipl. di ben.: Achille Bani, Milano. Giuria Sez. VII — Ind. Manifatturiera. Dipl. di ben.: Morganti A. C., Gemona, Stroili Francesco di Fagnaga, Gemona, Filatura Makò, Cordenons. Giuria Sez. VIII — Ind. dell'Uomo. GIURIA GENERALE Art. XXVII Regio Dipl. di confer. del dipl. d'on. ottenuto alla mostra di Gorizia 1900 a Zucchi Luigi, Trieste. Dipl. med. d'arg.: Perasoni Giovanni S. Daniele. Dipl. di ben.: Gian V. G., Milano, Luppi Vittorio, Bologna. Giuria Sez. IX — Industria pelli Dipl. di benem.: Contarini Pietro Udine. Giuria Sez. XII — Mobili sco. Dipl. di benem.: Cibus Silvio Schio Colletti Nunzio Belluno, Viviani Antonio. Sez. XXIX — Piccole industrie GIURIA GENERALE Art. XVII Regio Gregori cav. Gregorio, Treviso, diploma di conf. della medaglia d'oro conseguita alla Mostra agraria di Roma 1899. Marozzi Caterina, S. Daniele, dipl. med. bronzo. Sez. XXX — Lavori femminili Rettifica al Manifi. 19 sett 1903. Vicario Ida, maestra di Lian, in luogo

Rappresentanza e deposito presso i sigg. FRATELLI LORENZON al "Chic Parisien", Piazza Mercatobuovo - UDINE

di menzione onorevole leggasi diploma di medaglia d'argento.

Sez. XXXIV - (Parte) Fotografia e Cartoline illustrate. Diploma di benemerita: Morganti Paolo, Schio. Sez. XXXVII - Giellano Dip. di benemerita: Ettore Ferruccio Trionfano, Dal Pappu prof. G. e Lazzarini, maestro A. Dip. di benemerita (Per Cooperazione): Camera Commercio Venezia, Verona, Padova, Treviso, Vicenza. Sez. XIII - Confeitura-Pasticcieria. Dipl. di ben.: Giovanetti Luigi, Sira della I o.

Sez. XIV Distillati e liquori. Dipl. di med. bronzo: Barberi Giuseppe di Luigi, Padova. Sez. XV - Mater. Sot. Dipl. di ben.: Battaglini prof. Giuseppe, Udine. Sez. XXII - Macchine agrarie. Dipl. di ben.: De Cecco Gio. Batt., Pozzuolo.

Sez. XXV - Bacicoltura. Dipl. di ben.: Pucci G. R., Perugia.

Premiazione delle trebbiatrici. Dobbiamo rettificare un'inesattezza in cui siamo incorsi nel resoconto delle premiazioni delle trebbiatrici. I due premi sono stati così assegnati: Dipl. di med. d'oro: Trebbiatrici Marshall della ditta Riva Moaneret di Milano. Dipl. di med. d'argento dorato: Trebbiatrici Hoffer della Ditta Casati di Bologna.

L'annunziata seduta dei protestanti contro le deliberazioni della singola giunta, ebbe luogo ieri sera nell'albergo "Al Telegrafo" alle ore 20. La riunione fu vivacissima, si nominò intanto una Commissione.

Oggi ultimo giorno dell'Esposizione ingresso libero a tutti. I bambini dovranno essere accompanati.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 7 ottobre, dalle ore 15.30 alle 17.30 nel recinto dell'Esposizione: 1. Marcia N. N. - 2. Mazurka «Rasela» Montico - 3. Introduzione «Lo due gemelle» Pouchelli - 4. Waltzer «Italia» Farbach - 5. Sinfonia «Concertola» Rossini - 6. Romanza «Gioconda» Pouchelli 7. Polka N. N.

Il successo

(Collaborazione al FRIULI). Abbiamo bisogno di ponerci meglio, di stabilire più stretti rapporti di scambio fra regione e regione, di apprezzarci più di quanto s'è fatto finora. Sta bene - ed è una fonte di maggior ricchezza economica - lo sviluppare il commercio di esportazione all'estero, ma non trascuriamo gli scambi all'interno.

Ciò che manca in Italia in una Regione, è, abbondantemente, prodotto dall'altra. Ed abbiamo in esse tutte le fortune di un suolo ubertoso! Malaugurato il nostro servizio ferroviario! Viaggi troppo costosi ancora, orari impossibili, inciampi d'ogni genere impediscono questo avvicinamento benefico, questo continuo e reciproco scambio di interessi, di idee, di affetti. Speriamo che l'ostacolo non sia insuperabile. Molto si è fatto, a tale riguardo, ma quanta e quanto cammino c'è ancora da percorrere! Speriamo che la discussione parlamentare sul problema ferroviario sia apportatrice di un progresso di tal natura, e che tra i fattori dell'esercizio privato e dell'esercizio di Stato - a parte le teorie - ne esca, una buona volta, la soluzione pratica e feconda che è quella di riaggiare meglio, e a un prezzo desiderato da tutti, appaltatrice di utili e inalienabili all'industria, all'agricoltura, al commercio.

Perdonatemi il proemio... Così scrive perché da Milano ad Udine si impiegano - salvo non infrequenti ritardi - circa nove ore di viaggio ferroviario, in treno diretto, e per me - nuovo alla vostra simpatia regionale - l'attuale Esposizione regionale è stata, perdonatemi la mia ignoranza, una vera e non aspettata rivelazione. La colpa dunque di non conoscermi meglio, fra regione e regione.

Ma questa Esposizione... regionale! La vostra ammirabile Mostra verga assolutamente limiti così ristretti. E' degna di figurare, con onore, al cospetto della Nazione tutta!

Mi ha sorpreso, innanzi tutto, lasciato che lo dica, la generalità estetica della disposizione che assolutamente non ha nulla del così detto provincialismo; poiché il vostro buon gusto appare semplice, moderno e perciò senza

impacci, senza imitazioni, senza ricostezze. E' sincero: ecco tutto.

Avete avuto la fortuna della collaborazione di un artista di grande genialità, il vostro Raimondo D'Arnono, che qui meglio che a Torino, puro su basi più ristrette, sembrami, abbia potuto esplicare il suo pensiero artistico, discutibile finché si vuole, ma fantastico, personale, originalissimo, che nelle decorazioni ha delle trovate senza precedenti e che non possono avere imitatori.

Il contenuto è degno del contenente; e se l'aspetto estetico è degno di una grande città, la sua significazione, economica, dal punto di vista delle industrie locali, è di una importanza notevolissima.

Conosco e spero, per aver sentito dire, della forte fibra friulana intelligente e svegliata, e zelante operosità, pari alla tenacia del volere, alla loaltà del carattere sano e vigoroso; ma non orevole, lasciate che lo dica, che le vostre industrie, le vostre arti fossero a tal punto di progresso.

Visitando le singole sezioni sono passato di sorpresa in sorpresa.

Il vostro salone di belle arti - tenuto conto della ricorrenza dell'Esposizione internazionale di Venezia e del fatto che è solo limitata alla regione - contiene opere commendevoli. Ma è soprattutto notevole il senso di buon gusto, quel buon gusto cittadino, che è segno di civiltà, il quale si va democratizzando nelle arti applicate alle industrie. - Davvero nella lavorazione dei mobili, dei metalli d'ogni genere, i vostri artefici hanno fatto prodigi, e non sono secondi ad altri in Italia.

E tale buon gusto spicca poi, signorilmente, nella confezione degli abiti e in tutti gli altri lavori muliebri, nota questa, gentilissima e gradita, che non deve essere dimenticata.

Il risveglio industriale l'ho notato presente in tutti i segmenti della vostra operosità locale, dalla industria dei filati a quella della carta, delle pelli, della ceramica, delle industrie chimiche ed estrattive.

E che dire della vostra produzione agricola, così varia ed apprezzata? La produzione enologica della vostra provincia, se non è abbondante come in altre limitrofe della regione, non ha nulla da invidiare per quantità, per eccellenza; lo dice il gustoso e scintillante vostro Verduzzo, seduttore come gli occhi neri e penetranti delle vostre belle signore...

La produzione gastronomica vostra ha delle specialità che meritano di essere apprezzate in tutta Italia.

Tuttavia il grado di civiltà, di progresso l'ho supremamente ammirato nella vostra Mostra delle Scuole, nell'igiene, nell'assistenza pubblica, negli istituti di previdenza e di cooperazione.

Ammirevole, degno di studio profondo, lo sviluppo vigoroso che avete dato alle vostre aziende rurali, sviluppo affermando che il Friuli non è certo alla retroguardia nel progresso agricolo del Veneto, che lo è sempre in ciò la sentinella avanzata della nostra Italia.

Ho notato poi un fatto insolito nelle Esposizioni: e cioè l'ordine il più severo nella disposizione, nella classificazione delle singole Mostre; ed era non tanto facile a raggiungerci in una raccolta così abbondante e così varia di materiale da esporre, e non si sarebbe certo raggiunto se il vostro Comitato non avesse dato prova di una eccezionale elasticità, di una abilità senza precedenti.

Concludendo le mie impressioni, tanto per semplificare, e per rifuggendo dai confronti, cosiddetti odiosi, dopo aver visitato in questi anni le Esposizioni agricole ed industriali di Como, di Firenze, di Alba, di Cuneo, di Reggio Emilia, di Pordenone, di Montara, e quelle di Siena, di Forlì, di Treviglio, di Fagnano Valdarno, di Avellino, di Palermo e tante altre, vi dico sinceramente - e non mi fatevelo agli occhi la gradì a e simpatica ospitalità - che la vostra Mostra le ha tutte e di gran lunga superate.

Essa, come significazione, ha anche sorpassato le tante decantate Esposizioni Riunite che, negli scorsi anni, ebbero luogo a Milano.

E di questo vostro successo sono esultante come italiano. Si dica pure, ed è deplorabile, che i nostri confini orientali sono totalmente mancanti di fortificazioni, come l'hanno dimostrati le recenti grandi manovre.

Ma qui nel vostro forte, operoso, onesto Friuli, sta una forza inoppugnabile, ed è l'attività, l'intraprendenza, la vigoria del vostro popolo. E questo baluardo, lo affermo splendidamente la vostra Esposizione, rimarrà sempre imperturbato e tenacissimo difensore della civiltà latina.

Renzo ANTONI

Camera del Lavoro di Udine e Provincia Per l'ufficio di segretario

Nella seduta di ieri sera la Commissione Esecutiva, fra altri, decise di pubblicare l'invito di concorso al posto di Segretario.

L'agitazione fra i fornai

Le cose lunghe... - I vari "coscienti" - Ad ognuno il suo.

E' proprio il caso, il brutto caso, di dire che le cose molto lunghe diventano serpi. Così, seppur lenta e venenosa va diventando la questione dei fornai, se non si trova modo di definirne ragionevolmente.

Ieri mattina, troppo tardi per la pubblicazione, si venne riferito di un brutto episodio avvenuto nella notte, nel forno del signor Giuliani, in via Prachiuso.

L'informatore Carlo Cremese e l'impastatore Raimondo Barbetti, che avevano avuto gli otto giorni dal padrone, esortarono i compagni ad abbandonare il lavoro in quel forno, per solidarietà.

I più aderenti, due soli essendo rimasti al lavoro, i furrucci si misero ad intimare la cessione, tempestando di colpi - dalla porta - le finestre, e mettendo a rumore quell'abitato. Era gli inquilini è l'avvocato Tosari, sost. procuratore del Re, che mandò a chiamare i carabinieri.

Intanto il figlio del signor Giuliani, nato, assaliva a pugni il Cremese, atterrandolo i due furono separati dai carabinieri.

Episodi di questo genere, deplorabilissimi, fra la sensata ed educata classe dei nostri operai, non se ne dovrebbero vedere. Auguriamo che la cronaca non ne abbia da registrare altri.

Esortiamo gli operai tutti a riflettere: che, se sono incoscienti quei loro compagni che non sentono la solidarietà, non sono meno incoscienti quelli che ricorrono alla violenza, che non sanno frenare gli impulsi.

Riflettano che la solidarietà e la coesione di classe non s'insegnano né si infondono certo con la violenza, ma solo con la persuasione, con la pazienza, con la propaganda.

Riflettano che, per la rivendicazione dei diritti, bisogna aver fede unicamente nella forza della organizzazione e nell'appoggio della coscienza pubblica; e che la prima come il secondo vengono a mancare sempre ove prende il sopravvento la violenza.

Riflettano finalmente che quando si ha ragione si finisce col vincere anche malgrado i "crucchi"; e che siccome anche questi finiscono col rientrare il bene della vittoria proletaria, così finiranno anch'essi col sentire il dovere dell'organizzazione e della solidarietà.

Ciò detto, e con tutta franchezza, alla parte operaria, osserviamo però - riparamo alle... omissioni della Patria - che altrettanto biasimo, se si è equanimi, si deve dichiarare alle violenze della parte padronale.

Osserviamo che vere e bruttissime violenze sono le violazioni dei patti intervenuti, il rifiuto alla osservanza; e che i deplorabili episodi non sono che la conseguenza - biasimevole, ma umana - di quella violenza e slealtà.

«La violenza - dice la Patria, che riserba tutte le sue ostilità mal disimulate alla parte operaria - da qualunque parte venga, è sempre odiosa; e spendasi magari pel buon diritto, essa non perciò finisce con l'esser meno condannabile».

Tanto più, dunque, quando essa è, ricorrendo al diritto, contro il buon diritto!

In via Giudiziaria

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha giustamente pensato che il contratto intervenuto fra operai e padroni innanzi al Sindaco deve per avere la tutela della legge come ogni altro.

Ed ha deliberato di invitare gli avvocati on. Grandini, on. Carati, e Drusiani, ad adire per gli operai la via giudiziaria.

Benissimo!

L'assemblea dei lavoratori fornai è stata decisa per domenica, giovedì, alle 11.

Oggi avrà luogo un abboccamento del Sindaco con parecchi proprietari di forno.

L'opera del vigili

Del Forno Vittoria, pescivendolo, nelle ore antimeridiane, d'oggi, si è curava della pulizia della pescheria, né di quella degli utensili relativi, tenendo inoltre deposito di carne e oste nella pescheria stessa, i debitamente.

Venne perciò posta in contumacia.

Il vigile Novello sequestrò oggi kg. 15 di funghi guasti, e il vigile Trevisan kg. 8 di fichi, pure guasti.

Da un pezzo il vigile Pastelli «teneva d'occhio» il macellaio Guglielmo Bastianutti di via Poicelle. Ieri finalmente lo colse, sequestrandogli una bilancia irregolare, che sottraeva - niente meno - cento grammi alla pesata.

Il Bastianutti venne denunciato.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Fuono scoperti i tre ignoti

ladri del da Campo, di cui ieri nella cronaca facemmo cenno. Essi sono certi Benvenuti Luigi, d'anni 22, Forlì, Vittorio, d'anni 23, e Dugani Romano, d'anni 23. Quest'ultimo, fino a ieri irrispettabile, fuggito con la mercanzia dal da Campo, fu arrestato questa mattina alle 6 e mezza.

Concorso per arpa. Nel Regio Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi a Milano, si sono quest'anno resi vacanti due posti di alunni ordinari, gestanti nella Classe d'Arpa.

L'iscrizione si chiude alla fine di ottobre.

V. in 4. pagina cronache

Pianoforte verticale estero quasi nuovo da venderci subito senza partenza. Via Porta Nuova N. 5. (o non 14 come stampato ieri per errore).

"IN FRIULI" Guida Ufficiale

compilata dal dott. avv. Guattiero Valentini segretario della Camera di Commercio di Udine. Si vende al prezzo di Lire Una NEI NEGOZI Tosolini, Gamblerasi, Bardusco, Baroli, Moretti, Zorzi, Gobetti, Cremese, Tonutti e nel chiosco. Baroli nel recinto dell'Esposizione.

Non adoperate tinture dannose ricorrete

all'INSUPERABILE

Tintura Istantanea

Al Stabilimento Sperimentale Agrario di Udine

I campioni della tintura presentati dal Sig. Ludovico Re, bottiglia N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né allumina né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio: né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 15 gennaio 1897.

Il Direttore Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor

LODOVICO RE

Raccogliera - Via Daniele Manin - Udine

VINO DI CHINA

Serravallo

FERRUGINOSO

Tonico - Ricostituente

Eccita l'appetito. Rin vigorisce l'organismo

Raccomandato dai più illustri medici alle persone deboli, anemiche, nervose o in generale nelle convalescenze di malattie acute ed estenuanti, come lo dimostrano oltre 2000 attestati medici.

Viene tollerato molto bene dagli stomaci più delicati, e preso volentieri anche dalle signore e dai bambini in grazia del suo sapore squisito.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Forlì in delle Casa Principessa di Montenegro

Depositi a Udine: Farmaci Comelli, Comersatti, Fabi, Filippuzzi.

Prezzo: Botiglia un litro L. 5.-, mezzo litro L. 3.-, un quarto litro L. 1.75.

LA DITTA

G. mo MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, e sicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Municipio di Buia

Avviso di concorso. Da oggi a tutto il 30 novembre 1893, resta aperto il concorso ai due posti di medico condotto del Comune. Lo stipendio è fissato in lire 2800 annui; per ciascuno dei due medici, pagabili a rate mensili posticipate. L'ufficiale sanitario godrà di una indennità annua di lire 100. Per il servizio medico, il Comune, che conta nove mila abitanti, è diviso in due reparti, ed ogni medico presterà il servizio d'obbligo nel proprio reparto. La cura è gratuita per tutti gli abitanti del Comune, e la nomina avrà la durata di un triennio a termini di legge. I medici dovranno osservare le disposizioni del Regolamento sanitario, in vigore, regolamento che può essere esaminato da chiunque nelle ore d'ufficio. I titolari dovranno assumere il servizio il giorno 1° aprile 1904. Gli aspiranti dovranno produrre in termine utile, i seguenti documenti: certificato di nascita, di buona costituzione fisica, fedina penale, diploma di laurea in medicina e chirurgia, ogni altro documento atto a comprovare l'attitudine del candidato all'ufficio cui aspira.

Buia, 1 ottobre 1893. Il Sindaco A. Nicoloso.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere **Giulia Conte**, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

Ricerca di capitale

Ricerca capitale L. 3000. - Affare vantaggioso. - Garanzia sicura. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'amministrazione.

Causa partenza

cedesi Osteria-Bottigliera. Poco rilievo. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio annunci di questo giornale.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose **consultazioni** ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatobuovo (S. Giacomo) n. 4.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; uccelli, arazzi, lavori a giorno, a medano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BONINA CENTRALE

In stessa che viene immediatamente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbriante Singer

ADCOCK & C. concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, 6

CONSERVAZIONE dei CAPELLI SVILUPPO della BARBA CHININA-MIGONE PROFUMATA, INODORATA... con l'uso dell'acqua

R. Farmacia Zarrì - Bologna ENRICO VIGNOLI, Successore Specialità della Ditta GRANULARE VICHY

Sealola Popolare 50 fogli e 50 buste Cent. 50 Cent. Specialità delle Cartolerie M. Bardo

Il VII Congresso nazionale repubblicano

La terza giornata

Forlì, 6. - (S. S.) Imponentissimo anche stamane l'aspetto del Teatro Comunale.

E' giunto da Udine anche l'amico avv. Antonio dall'Acqua rappresentante il Circolo Mazzini di Padova.

La discussione sull'opera dei repubblicani di fronte al movimento operaio fu elevata ed animatissima.

Riferì l'avv. Pio Viaggi di Milano ed il contadino autentico Stanghellini.

Apriva la discussione vi parteciparono gli avv. Ronchi e Pugliesi, Serpieri, un operaio di Lugo e poi, a lungo, entusiasmando per profondità di concetti e genialità di forma, l'onorevole Pellegrini.

La seduta è tolta alle 13.

(Seduta pomeridiana)

Alle 14.30 si riprende la discussione lasciata interrotta alle 13.

Intorquiscono l'operaio Fasacchia, Badii, Ballardini, Cappa, Ghisleri, Viaggi ed altri.

Alla fine l'ordine del giorno dei relatori, compendioso i concetti economici della dottrina repubblicana viene approvato con un emendamento Ghisleri.

Si passa infine alla discussione del problema meridionale.

Palmanova, 6 - I lavori del borgo Aquileia.

Finalmente fra qualche giorno si cominceranno i lavori del borgo Aquileia per i quali tanto si ha discusso e tanto si ha progettato per poter effettuare. Oggi nella sala del Municipio ebbe luogo, per licitazione privata, l'asta L'appalto venne diviso in due lotti, il primo per la costruzione dei marciapiedi in asfalto naturale, il secondo per il riatto e sistemazione del borgo.

Per il primo lotto si presentarono le ditte Soave Zanoni di Vicenza, Cugini Praga di Milano e Bernasconi Giovanni di Verona. Il lotto venne appaltato alla Ditta Cugini Praga con un ribasso del 10,00 per cento sull'importo di lire 7588 48.

Per il secondo lotto si presentarono le ditte Odorico di Mestre, Tonial F.lli Rizzani Leonardo di Udine ed Angeli Pietro di Palmanova; venne aggiudicato al sig. Angeli Pietro con ribasso di lire 22 63 per cento sull'importo totale di lire 17986 26.

Uno sbaglio di stampa enorme lo avete commesso nell'articolo odierno « Consiglio comunale » e precisamente dove avete stampato « a surrogare nell'ordine di sodanza gli ex consiglieri cavalieri e reverendi » va scritto invece « a surrogare nell'ordine di sodanza gli ex consiglieri orvalini e Rea ».

Moggio Udinese, 6 - La morte di un patriota

(Effe) Moriva l'altro giorno Antonio Foraboschi, d'anni 80, asperstite della difesa di Venezia ed oggi seguirono i funerali. Manca a dirlo, le rappresentanze del Comune, della Società Operaia e del Tiro a Segno fecero bella pompa di loro presenza, credendo opportuno o non degnandosi di intervenire ai funerali, e si capisce bene, giacché il Foraboschi era povero, e come tale non meritava solenni onoranze al pari del ricco.

I commentari certamente sarebbero troppo duri per quest'atto a quanto deplorabile delle nostre autorità; faccio solo notare a questa che il Foraboschi, quantunque povero, aveva dato esso pure il suo sangue per la redenzione d'Italia e meritava, se non altro a spese del Comune, altre onoranze.

GRAVISSIMA DISGRAZIA

ai lavori del Cellina

Antonio Zambon, da Budoin, e Luigi Bertelli, da S. Polo di Piave, operai, mentre erano intenti a caricare dei sacchi di frumento, a Montecale Cellina, rimasero sotto la stiva franata improvvisamente.

Accorsero tosto altri compagni di lavoro che prestarono il loro aiuto ai due disgraziati i baranelli delle macerie; ma entrambi riportarono la frattura della gamba sinistra, per cui dovettero essere trasportati all'Ospedale di Aviano.

Piccola posta.

G. P.: va bene; prendiamo nota; del resto, lasci andare; non sa che la prima vittima della corda forasica... è la Verità? Dott. G. V. Finalmente; e... bon tenuto! - R. A., Milano: faremo quanto desiderati.

A chi ci scrive ripetiamo l'avvertenza: per cose riguardanti il giornale indirizzare sempre impersonalmente all'Ufficio di Redazione, mai alle persone, che possono essere assenti.

Caleidoscopio

L'onomastico - Domani, 8 ottobre, S. Brigida.

Effemeride storica

6 ottobre 1839 - Scosse di terremoto, leggere a Udine, fortissime ad Aita. (Tomasi, «memorie sui terremoti» p. 29 - «Guida della Carnia» p. 75).

7 ottobre 1617 - Terremoto a Trivissio («Pagine Friulane» 1893, p. 17). «Fu assai grande» cost' Vincenzo. Celebre nelle sue annotazioni di cui si occupa anche l'«Occhio Bonaffons in «Bibliografia Friulana» (vol. III, p. 302).

«MERCATALI dir. propr. respons.»

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 ottobre 1903

Table with financial data including RENDITA 5%, Azioni, Banca d'Italia, Ferrovie, Obbligazioni, Cambi (cheques - a vista), Borsa di Milano, Chiusura di Parigi.

Rubrica utile

pel lettori

Ferrovie

Table with train schedules including Partenze and Arrivi for routes like Udine a Venezia, Udine a Trieste, Udine a Casarsa.

Per Bertolico

Recapito. «Albergo Roma», via Pascolle a stallo «Al Napolitano», ponte Pascolle. - Arrivo alle 10, partenza alle 10 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recapito. «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 18.45 di ogni giorno.

Per Favezzo, Faedis, Attimis - Recapito «Al Telegrafo» - Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codrolopo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 18.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

Istituto del Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

HERRARIA RESTAURANT LORENZINI con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. - Ottima cucina a tutto le ore. Birra di Puntigam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute. Telefono N. 49. A. V. Rullo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CEAIN & C. (ex Tallini) Via Paolo Canciani, 5 - Stoffe - seterie - biancherie - cotoneerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture - Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Pascolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch. 50 M. 50 Donatista - Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO - Premiata fabbrica mastri, cornioi, liste dorate. - Cartolerio: Via Mercatovecchio e Cavour - Tipografia: Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA - Officina meccanica, rimontata fabbrica bicicletta, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito bicicletta e macchine da cuocere e ricamare.

DOMENICO RAISER & FIGLIO - Premiata fabbrica velluti, damaschi e seterie - Via Treppo n. 8 - Udine.

ANTONIO FANNA - Grande assortimento cappelli da signora - Cappelli da uomo - Borsalino - Novità di cappelli Montecarlo e Marconi - Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI - Negozio coloniali, salisateria - Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monto di Pietà).

Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatola.

ENRICO MASON - Negozio Chingherie - Specialità articoli per regalo - Bjuanterie, - Guanti - Bustoni - Ombrellini - Ventagli. - Piazza Mercato nuovo.

Antica Ditta PASQUALE THEMONT - Udine, Via Pascolle. Impianti completi lattarie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Sromatrica.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 - Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Tramvia a vapore

da Udine a S. S. da S. a Udine

R. A. S. T. Daniels Daniels S. T. R. A.

8.00 8.20 9.40 6.55 8.10 8.32

11.20 11.40 13.00 11.10 12.25

14.50 15.15 16.35 13.55 15.10 15.30

18. 18.25 19.45 18.10 19.25

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nona, via Manin. - Partenza alle ore 19.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 10, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossolico, Mortegliano, Castions - Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Pascolle. - Partenza alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

TORD-TRIFE Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. - Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badana ed altri preparati. Venduti a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi